

Verbale 1

Alle ore 14.30 del giorno 15.09.2026, presso l'ufficio del Prof. Alessandro Abbà (5° piano DICATAM) si riunisce la commissione giudicatrice della procedura selettiva per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca, di durata 12 mesi, ai sensi dell'art. 22 ter della Legge n. 240/2010, settore scientifico-disciplinare CEAR-02/A "Ingegneria sanitaria-ambientale", titolo dell'incarico "Il recupero delle scorie bianche di acciaieria da metallurgia secondaria: analisi degli aspetti ambientali (progetto RE-WHITE)", nell'ambito del progetto "Trasformazione sostenibile delle scorie bianche da metallurgia secondaria in risorse (RE-WHITE)" CUP E89I25001000007, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica (DICATAM) dell'Università degli Studi di Brescia.

La commissione, nominata con Decreto del Rettore n. 749/2026, prot. 0246796 del 17.08.2026, risulta così composta:

Cognome e nome	Ruolo - ssd	Ateneo
Sorlini Sabrina	Ordinario – ssd CEAR-02/A	Università degli Studi di Brescia
Abbà Alessandro	Associato – ssd CEAR-02/A	Università degli Studi di Brescia
Domini Marta	Ricercatrice – ssd CEAR-02/A	Università degli Studi di Brescia

Ciascuno dei commissari dichiara che non sussistono rapporti di parentela o affinità fino al IV grado incluso con gli altri commissari e che non sussistono le altre condizioni indicate dagli articoli 51 e 52 del Codice di Procedura Civile¹ e dal Codice Etico dell'Università di Brescia.

La commissione procede alla nomina del Presidente nella persona della professoressa Sorlini Sabrina e del segretario nella persona del professor Abbà Alessandro.

¹ Art. 51 "Astensione del Giudice":

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) Se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) Se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) Se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) Se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) Se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di una associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 "Ricusazione del giudice":

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi (art. 51¹), ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario (art. 54²).

La ricusazione sospende il processo (296, 298).

Preso visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura, il Presidente sottolinea che i lavori dovranno svolgersi in conformità al "Regolamento per il reclutamento e la disciplina degli incarichi post-doc e degli incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22 bis e 22 ter della Legge 30.12.2010, n. 240" e che, ai sensi dell'art. 21 dello stesso, dovranno concludersi entro 60 giorni dalla data di insediamento.

Il Presidente dà lettura del bando, ove all'art. 9 è previsto che la commissione valuti:

- a) il possesso, da parte dei candidati, di un curriculum scientifico - professionale idoneo alla svolgimento dell'attività di ricerca oggetto dell'incarico;
- b) l'attitudine alla ricerca dei candidati idonea alla svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico.

La commissione, richiamato quanto indicato nell'art. 1 del bando, stabilisce che la valutazione comparativa dei candidati sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
a) Rilevanza e congruenza del percorso di studi, delle attività di ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione alle attività di ricerca oggetto dell'incarico	Laurea: max 25 punti Dottorato di ricerca: max 5 punti Formazione post-laurea (master, corsi di specializzazione, ecc.): max 5 punti Curriculum e competenze/esperienze professionali richieste dal bando (esperienza di ricerca/professionali sulla gestione di rifiuti industriali; competenze informatiche; competenze nella stesura di relazioni tecnico-scientifiche): max 30 punti
b) Attinenza e rilevanza dei titoli in relazione ai contenuti dell'attività di ricerca oggetto della selezione Punteggio max: 3 punti Attinenza e rilevanza delle pubblicazioni in relazione ai contenuti dell'attività di ricerca oggetto della selezione Punteggio max: 2 punti	max 5 punti
c) Attitudine e idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto dell'incarico, nonché eventuale conoscenza della lingua straniera se prevista nel bando accertate tramite colloquio pubblico	max 30 punti

Punteggio minimo per superare la valutazione delle voci a) e b): 40/100

La commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Nel corso del colloquio verrà valutata l'attitudine e l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto dell'incarico sulla base dei seguenti criteri:

- conoscenza degli argomenti oggetto dell'incarico;
- chiarezza, completezza ed efficacia nell'esposizione;
- coerenza dell'esposizione con gli argomenti proposti dalla commissione.

Il colloquio si terrà in lingua italiana o inglese. Nel corso del colloquio verrà accertata l'adeguata conoscenza dell'altra lingua (italiano o inglese).

La commissione, una volta conclusa la valutazione, esprime collegialmente, per ciascun/a candidato/a, un motivato giudizio complessivo e redige una graduatoria di merito tenendo conto dei punteggi conseguiti dai/dalle candidati/e.

La selezione si intende superata con un punteggio minimo di 70/100 punti. In caso di parità di punteggio, la preferenza è data al candidato di età anagrafica minore.

La commissione stabilisce che il colloquio è fissato il giorno **29.09.2026 alle ore 16.00 presso l'aula Seminari (4° piano) del Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica (DICATAM) dell'Università degli Studi di Brescia**. E' prevista la possibilità di sostenere il colloquio per via telematica, mediante la piattaforma Google Meet, in caso di motivate esigenze, da segnalare mediante e-mail al responsabile del procedimento **dott.ssa Daniela Lamanna (reclutamento-docenti@unibs.it)**.

La commissione si riconvoca per il giorno 18.09.2026 alle ore 9.00 presso l'ufficio del Prof. Alessandro Abbà, 5° piano del Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica (DICATAM) dell'Università degli Studi di Brescia per il proseguimento dei lavori.

Il verbale della presente riunione viene sottoscritto e consegnato al responsabile del procedimento affinché provveda alla pubblicazione e agli adempimenti conseguenti.

La seduta termina alle ore 15:15.

La commissione:

Il Presidente Prof.ssa Sabrina Sorlini

Il Segretario Prof. Alessandro Abbà

Il Commissario Prof. Marta Domini